

I CRONONAUTI

SUSSIDIO ESTIVO 2019

Adattamento teatrale di Pasquale Liporace

Un adattamento teatrale non è tutta la storia scritta in breve e sotto forma di dialoghi. E non è nemmeno una banalizzazione del testo. Va utilizzata per quello che è, e preparata con cura. Chiaramente si sono dovute operare delle scelte, cercando di non appesantire troppo la recitazione ed eliminando (o accennando velocemente) alcune parti che nel libro trovano più spazio.

Il testo è pensato per lo svolgimento a puntate e non per uno spettacolo continuato.

A fare da trait d'union delle puntate, che possono avvenire anche a distanza di giorni, e a raccontare ciò che è difficilmente recitabile, c'è Rotella, la simpatica mascotte che trovate sulla maglietta "A tutto vapore".

Interviene generalmente all'inizio o in qualche passaggio complicato, per favorire la comprensione della situazione e dei luoghi, ma nulla vieta di dare più spazio a Rotella, che può ravvivare l'attenzione, fare dei riassunti, bloccare in alcuni momenti la scena per rimarcare le frasi più importanti della recitazione, quelle che verranno poi riprese nelle parti formative e che trovate in ogni tappa del sussidio in "Parola d'autore".

Sarà contraddistinta dal cappello steampunk e da qualche rotella sui vestiti. È una ragazza, ma può essere interpretata anche da un ragazzo.

Per gli altri personaggi, potete riferirvi alle schede del sussidio da pag. 8 a pag 19. Lì trovate indicazioni per i costumi, i riferimenti ai nomi che cambiano durante le avventure e le caratteristiche personali.

Chiaramente i personaggi che hanno più battute e frasi da imparare sono Edom (un'ottantina di battute e presente in ogni puntata) e Giulio (una settantina di battute e presente in ogni puntata).

Buon divertimento!

TAPPA 1: Uno strano incontro

TEMA: La meraviglia di stupirsi

PERSONAGGI: Rotella, Giulio anziano, Edom, Giulio giovane, Gendarme, Vandeano

Rotella (*il narratore*): Salve a tutti, mi chiamo Rotella e vi accompagnerò in questo lungo e incredibile viaggio. Un po' per volta ci conosceremo meglio e vedrete che non sono così svitata come sembro.... O forse sì! Ma incominciamo... dalla fine: Siamo ad Amiens, in Francia, ed è il 23 marzo 1905, nella casa di un vecchio scrittore...

Giulio anziano: (*intento a scrivere*) ...e all'improvviso... no, improvvisamente...

Edom: Giulio! Giulio, abiti ancora qui vero?

Giulio anziano: Edom?!

Edom: Ciao Giulio, mi serve il tuo aiuto!

Giulio anziano: Vecchio amico mio, ti trovi nei guai?

Edom: Già, proprio come la prima volta che ci siamo incontrati. Ricordi?

Giulio anziano: Eh sì, a quei tempi studiavo legge a Parigi, anche se il mio sogno era quello di essere un marinaio, di girare il mondo e vivere mille avventure

Edom: Però tuo padre non approvava...

Rotella: I due vecchi amici iniziano a ricordare le passate avventure. Sono passati almeno cinquant'anni.

Edom: (*entra inseguito dai gendarmi*) Avete frainteso, non sono chi credete!

Gendarme: Fermati subito!

Edom: (*nascondendosi dietro Giulio*) Stai fermo, ti prego. Ti spiegherò tutto a breve

Gendarme: Dev'essere andato da quella parte, presto! (*esce*)

Edom: L'ho scampata per un soffio... Mi presento, sono Edom

Giulio: Piacere, io sono...

Edom: Lo so, sei Giulio. Ti ho visto al circolo di lettura dei Dumas, cercavo proprio te.

Giulio: Ah sì? E come mai eri inseguito dai gendarmi?

Edom: Ho tentato di parlare al presidente Bonaparte, ma hanno creduto che fossi un rivoluzionario e hanno cominciato a inseguirmi

Giulio: E di cosa volevi parlargli?

Edom: Del motivo per cui sono giunto qui (*con enfasi misteriosa*) ...dal futuro

Giulio: Oh, davvero ti aspetti che creda a questa storia? Forse i gendarmi ti inseguivano perché sei un pazzo

Edom: Davvero non mi credi?

Giulio: Da dove vieni?

Edom: Dall'Impero dei Quattro Mari

Giulio: Ma non esiste

Edom: Ora non esiste, ma esisterà eccome tra migliaia di anni! Per la precisione tra 20.000! Te lo proverò (*cerca l'Olophone nella tasca*) Ma dov'è? Dov'è finito?

Giulio: Cosa cerchi?

Edom: La prova che ti serve per credermi

Giulio: Sembra tu l'abbia persa

Edom: Devo assolutamente ritrovarlo! È troppo importante

Giulio: Se sei un pazzo stai recitando molto bene, in caso contrario ti darò una mano

Edom: Grazie, vedrai che alla fine dovrai credermi

Giulio: Mostrami la strada che hai fatto, magari ti è caduto dalla tasca

Edom: (*cominciando a camminare*) Sono passato da quella via e ho attraversato il ponte

Giulio: Incominciamo da lui

Edom: Ehi Signor Vandeano (*rivolgendosi a Giulio*) Trattalo con rispetto, era un nobile, e continua ad avere una grande dignità! (*rivolgendosi al Vandeano*) Per caso ha visto qualcosa di insolito?

Vandeano: Dite a me?

Giulio: Il mio amico intendeva chiederle se avesse visto un oggetto, crede di averlo perso nelle vicinanze

Vandeano: Un oggetto dite? Una volta ero pieno di oggetti

Edom: Sì, ma noi ne cerchiamo uno in particolare

Vandeano: Ditemi com'è fatto e vedrò se posso aiutarvi

Giulio: Ehm... già, com'è fatto?

Edom: Ai vostri occhi sembra un uovo d'argento

Vandeano: (*mostrando l'Olophone*) Volete dire come questo?

Edom: Esattamente come quello. Un momento, è proprio quello!

Vandeano: (glielo consegna) Ecco a voi

Edom: Ora vedrai (attiva l'Olophone)

Rotella: Anno 10219. Il pianeta Terra sconvolto da numerosi cataclismi ospita un solo continente Hars-Iten-Schu circondato da quattro mari. Dopo ottomila anni di guerre selvagge, il Governo Unico Mondiale ha stabilito la pace imponendosi con la forza. La tregua che dura ormai da duecento anni è minacciata dallo sviluppo tecnologico militare e dalle ostilità tra le diverse fazioni. In questo contesto gli unici custodi della cultura sono gli zartog, studiosi che ritengono necessario cambiare la storia per eliminare il male della nostra epoca. Uno di questi studiosi, Sofr, inventò la Cronosfera, una macchina per viaggiare nel tempo.

Edom: Ora mi credi Giulio? Io sono uno di quegli zartog inviati indietro nel tempo per risolvere i conflitti della mia epoca

Giulio: Uno? Vuol dire che ce ne sono altri

Edom: Sì, ma qualcosa dev'essere andato storto. Ora siamo dispersi in vari luoghi ed epoche

Giulio: E sai dove sono gli altri?

Edom: Solo uno. Prima che il mio Olophone si scaricasse sono riuscito a individuare un altro Crononauta

Giulio: Beh, allora dove siamo diretti?

Edom: Ad Amburgo. Hai deciso di aiutarmi?

Giulio: Sì. Nessuno crederebbe alla tua storia. Almeno eviterò che ti arrestino

Edom: Grazie amico!

Vandeano: Ti auguro presto di poter ritrovare la strada di casa

TAPPA 2: Nelle viscere della terra

TEMA: La provvidenza

PERSONAGGI: Rotella, Giulio, Edom, Lidenbrock, Grauben (Ewe), Hans

Rotella: (*entrando*) Eccoci qui, siamo arrivati ad Amburgo. Riusciranno i nostri eroi a trovare l'altro Crononauta? Vediamo... (*Esce*)

Edom: (*entrando*) L'Olophone dice che ci siamo, l'altro Crononauta è vicino

Grauben: Edom sei tu?

Giulio: È lei?

Edom: Sì

Grauben: Venite, lì fuori non è sicuro

Edom: Ti seguiamo

Grauben: Lui è Lidenbrock, insegna all'università e mi ha dato ospitalità

Lidenbrock: Grauben mi ha chiesto aiuto e ho deciso di crederle

Edom: Perché?

Lidenbrock: Perché come ogni scienziato sono curioso. La vera ignoranza è la mancanza di curiosità

Grauben: Che bello rivederti Edom!

Edom: Anche per me. Perché non mi hai mandato una richiesta d'aiuto?

Grauben: Il mio Olophone è scarico, ho avuto modo di lanciare un solo segnale di emergenza

Edom: Capisco, il mio sì è scaricato appena arrivati ad Amburgo

Lidenbrock: Ho analizzato l'apparecchio e ho scoperto che è possibile ricaricarlo

Grauben: Grazie a un minerale che si chiama ignite

Lidenbrock: È molto raro e si trova nel sottosuolo di aree vulcaniche

Grauben: Abbiamo già individuato un vulcano in Islanda

Lidenbrock: Dobbiamo raggiungere il centro della Terra

Giulio: Beh, che aspettiamo?

Grauben: Non abbiamo ancora decifrato il codice di Sauknassem

Edom: Chi?

Lidenbrock: Un esploratore. Ha lasciato delle indicazioni cifrate per individuare il vulcano dal quale scendere al centro della Terra

Rotella: Grazie alla genialità di Grauben, il gruppo di avventurieri riesce a decifrare il codice e individuare le coordinate del vulcano, per cui si mette in viaggio

Edom: Ecco le coordinate!

Grauben: Finalmente potremo ricaricare i nostri Olophone

Giulio: Nel futuro avete ancora le coordinate geografiche?

Edom: Sì, ma non sono più espresse con dei numeri. In genere le cose sono come qui da voi...

Grauben: Quello che non abbiamo più è il concetto di Dio

Edom: Credo sia stato dimenticato nel ventesimo secolo, a seguito dell'invenzione dell'energia atomica

Grauben: Oppure nel ventunesimo, quando il clima è peggiorato a causa dei danni ambientali

Edom: Ad ogni modo io credo che ci sia una specie di provvidenza che può essere confusa con il caso

Lidenbrock: Siamo arrivati. Ecco Hans, la guida che ci porterà al cratere del vulcano

Giulio: Grauben ecco il tuo zaino!

Lidenbrock: Non le servirà

Giulio: Come mai?

Lidenbrock: Lei ci aspetterà in città. Questa missione è troppo pericolosa per una donna

Grauben: Troppo pericolosa? Non ditemi che il motivo è che sono una donna!

Edom: Non sono d'accordo: lei deve venire!

Grauben: Da dove veniamo noi ho affrontato missioni più pericolose di questa

Edom: È deciso: nessuno resterà indietro

Rotella: Accompagnati dalla guida giunsero al cratere e iniziarono la discesa nel vulcano. Dopo aver percorso diversi chilometri nel buio di profonde gallerie, scoprirono una immensa grotta con al centro un'enorme roccia: era l'ignite! Iniziarono a scavare per estrarre il minerale

Giulio: Bene, così può bastare?

Edom: Sì, è la quantità giusta

Grauben: Qui abbiamo finito, prepariamoci a tornare in superficie

Lidenbrock: Non così in fretta! Non mi interessa se siete delle spie o soltanto dei pazzi, ma non vi lascerò andare via

Grauben: Ma allora perché ci hai aiutati?

Lidenbrock: Il mio obiettivo era solo uno: arrivare al centro della Terra. Ora che manca così poco non tornerò indietro!

Rotella: Costretti da Linderbrock, proseguono il cammino, costruendo una zattera per passare al di là del mare sotterraneo, e venono anche inseguiti da un dinosauro preistorico, un allosauro carnivoro! Improvvisamente la terra comincia a tremare. Giulio e i Crononauti ne approfittano per scappare ma le vie di fuga vengono inondate dal magma. Con un rapido salto tutti riescono ad aggrapparsi ad una roccia che viene spinta dal magma fino in superficie. Fuoriuscito dal cratere, il minerale cade in mare. I nostri si ritrovano a Stromboli, salvi per miracolo

Edom: Ewe stai bene? *(aiutandola a rialzarsi)*

Giulio: Ma non si chiamava Grauben?

Grauben: No, io sono Ewe, la figlia dello zartog Sofr

Edom: E Lidenbrock?

Grauben: Ha battuto la testa e non ricorda nulla, ma sta bene.

Edom: Meglio così!

Edom: Grazie all'ignite ho ricaricato l'Olophone

Grauben: Presto, cerca un segnale!

Edom: Capto qualcosa, c'è un altro Crononauta!

TAPPA 3: Viaggio negli abissi

TEMA: Il coraggio di cambiare

PERSONAGGI: Rotella, Giulio, Edom, Ewe, Nemo, Arronax, Edicolante

Rotella: *(seduto ad un tavolino di un caffè)* Bentrovati, carissimi amici, ci troviamo di nuovo a Parigi, in un simpatico caffè. A proposito, volete bere una bella tazza di cioccolata?

(Giulio, Edom ed Ewe entrano e si siedono al caffè)

Edicolante: Edizione straordinaria! Edizione straordinaria! Il Nautilus colpisce ancora

Giulio: Nautilus?

Ewe: È un nome familiare...

Edom: Giulio, comprane una copia!

Giulio: Perché?

Edom: Qualcosa mi dice che questa faccenda ha a che fare con il Crononauta che cerchiamo

Giulio: *(all'edicolante)* Una copia per favore

Edicolante: Ecco a te

Giulio: *(mentre Edom legge)* Cosa speri di trovare?

Edom: Un indizio che ci porti al segnale captato dall'Olophone. Qui si parla di un mostro marino con squame impenetrabili... secondo me è un sottomarino!

Ewe: Non può essere altri che lo zartog Nil

Edom: Già, il comandante della Cronosfera è l'unico che può aver costruito un sommergibile

Ewe: A proposito, mentre leggevi ho ricevuto un altro segnale da Londra

Edom: Propongo di dividerci, tu vai a Londra seguendo il segnale, e noi cerchiamo il sottomarino di Nil

Ewe: Allora io parto per Londra, ci terremo in contatto con i nostri Olophone

Edom: D'accordo. *(Ewe esce)* Giulio, io e te cercheremo il modo di raggiungere il segnale

Giulio: *(leggendo)* Edom, qui c'è un altro articolo. Dice che un certo professor Arronax salperà oggi pomeriggio per una spedizione naturalistica

Edom: Potremmo chiedergli un passaggio

Giulio: Andiamo al molo!

Rotella: Edom e Giulio si dirigono al porto dove incontrano il ricercatore marino. Gli spiegano che devono ritrovare un loro amico disperso in mare e il professore decide di aiutarli

Arronax: Aiutatemi a caricare quella cassa, ma attenzione ci sono strumenti delicati

Edom: Capisco, faremo piano

Arronax: Possiamo partire, levate l'ancora!

Rotella: L'equipaggio si mette in viaggio ma sulla nave ci sono altri strani personaggi che vogliono catturare o uccidere il "mostro". Al primo scontro con il sottomarino, la barca di Arronax ha la peggio. Edom e Giulio, approfittando della confusione, salgono su una scialuppa e vengono avvicinati dal Nautilus! Si apre un portello e una voce dice ai nostri viaggiatori di salire a bordo

Edom: Nil, sei tu! *(rivolto a Giulio)* Giulio, lui è lo zartog Nil, comandante della Cronosfera

Nemo: In questa epoca mi faccio chiamare Capitano Nemo

Giulio: Molto piacere.

Nemo: Benvenuti a bordo

Edom: Abbiamo letto l'articolo, cosa ci fai in mezzo al mare?

Nemo: Sto conducendo una guerra contro le ingiustizie a bordo di questa mia invenzione. Sono stufo che i potenti opprimano i deboli. Voglio distruggerli tutti!

Giulio: Ma così...! *(cambiando argomento)* E da chi è manovrato questo...

Nemo: Sommergibile! Il Nautilus ha un suo equipaggio, formato da persone che ho sottratto a un destino tragico. Proprio come ho fatto con voi qualche attimo fa

Giulio: Questo mezzo è incredibile! Andrebbe usato per esplorare i segreti degli abissi e non per la guerra

Nemo: Forse hai ragione, ho visto innumerevoli meraviglie sottomarine

Edom: Giulio ti vedo perplesso

Giulio: Stavo riflettendo sull'utilizzo della violenza per il bene

Nemo: E cosa ne pensi?

Giulio: Credo sia sbagliato, il sommergibile dovrebbe essere utilizzato per esplorare un mondo che ancora non conosciamo

Rotella: (*intromettendosi rivolto al pubblico*) Il capitano Nemo era un uomo buono e rispettato dal suo equipaggio, ma ferito e stanco. Ma le parole di Giulio gli aprono il cuore

Nemo: D'accordo, ho deciso che ascolterò la vostra richiesta. Da oggi il Nautilus ha una nuova missione: esplorare le misteriose profondità oceaniche

Edom: Bellissimo! Propongo un brindisi! Però, prima di lasciarvi alla vostra nuova missione, ci darestes un passaggio a Londra?

Nemo: Cosa cercate in Inghilterra?

Edom: Ewe ha seguito la traccia di un altro Crononauta

Nemo: Sarà bello rivedere Ewe, ho deciso di accompagnarvi

Rotella: Attraversato il canale della Manica giunsero sulle coste irlandesi, volevano concedersi un po' di riposo e attendere l'arrivo di Ewe. Improvvisamente dei colpi di cannone misero in allarme l'equipaggio del Nautilus: la marina britannica stava navigando in formazione d'attacco. Per evitare di essere catturato, il sottomarino dovette inabissarsi e per Giulio e Edom le cose iniziavano a mettersi male. Una pallottola colpisce Edom. Giulio lo salva dall'annegamento, quando dall'alto arriva una mongolfiera che batte bandiera inglese: è Ewe con l'altro Crononauta, Fil. Giulio e i Crononauti spariscono nel cielo mentre la marina inglese si ritrova con un pugno di mosche in mano

TAPPA 4: Un giro del mondo

TEMA: Il servizio

PERSONAGGI: Rotella, Giulio, Edom, Ewe, Fil, Presidente, Vasha, Auda

Rotella: Wellcome in England! Siamo a Londra! Tutti sani e salvi A parte Edom che si è preso una pallottola, e sta guarendo lentamente. Per fortuna che Fil è un medico!

Fil: Eccoci, questa è casa mia

Edom: Abiti qui da tanto?

Fil: Sì, sono conosciuto come l'inventore Phileas Fogg

Giulio: Un inventore? E cosa inventi?

Fil: Di tutto. Ad esempio il mezzo volante con cui siamo sfuggiti alla marina inglese

Ewe: Quel pallone gonfiato di aria calda?

Fil: Già, si chiama mongolfiera!

Edom: Straordinario

Fil: Mentre venivo a salvarvi il mio Olophone ha captato un segnale dall'India: è Auda

Ewe: Allora tu e Giulio andrete in India

Edom: E noi?

Ewe: Tu devi guarire, poi raggiungeremo gli altri

Fil: Ottimo piano!

Rotella: Giulio e Fil escono per strada a bordo di una delle stravaganti invenzioni del Crononauta quando vengono fermati da alcuni scienziati della Reale Accademia delle Scienze, società di cui Fil fa parte

Presidente: (*entrando*) Allora, mister Fogg, un'altra delle sue geniali invenzioni?

Fil: Sì presidente, questa è la carrmobile. Da oggi in poi non serviranno più i cavalli per tirare le carrozze, ma solo un motore!

Presidente: È inaccettabile! Proporrò al consiglio la vostra immediata espulsione dall'Accademia!

Fil: E perché mai?

Presidente: Le vostre invenzioni non portano alcun giovamento al buon nome della nostra organizzazione. Inventate sempre questi strani mezzi di trasporto, ma con quale fine? Dovreste utilizzarli per fuggire il più velocemente possibile da Londra

Fil: Ottima idea Presidente! Riuscirò a compiere il giro del mondo e quando tornerò a Londra non potrete fare a meno che accettarmi come uno dei vostri rispettabili colleghi

Presidente: Questo non accadrà mai. Ma se siete così fiducioso delle vostre invenzioni, la Reale Accademia delle Scienze accetta la scommessa. Avrete ottanta giorni per compiere l'impresa. Buona giornata (*esce*)

Giulio: Ma come faremo? E la Crononauta che abbiamo individuato in India?

Fil: Tranquillo Giulio, mi serviva solo una scusa per lasciare Londra. La nostra vera missione sarà ritrovare Auda

Giulio: Tutto chiaro

Fil: Per tutti gli altri tenterò l'impresa del giro del mondo come Phileas Fogg. Dato che viaggerai con me ti creerò una falsa identità

Giulio: Questa idea mi piace!

Fil: Vediamo, sarai Passepartout il mio domestico francese

Giulio: Ora mi piace un po' meno...

Fil: Sarà entusiasmante!

Giulio: Almeno per uno di noi

Rotella: Giulio e Fil raggiungono la Victoria Station da cui partirono con l'Indian Mail, un treno che trasportava la posta dall'Inghilterra alla sua colonia indiana. Arrivati a Torino incontrano per caso don Bosco, ma questo ve lo racconterò un'altra volta. Fu un estenuante viaggio di due settimane in treno dove Giulio dovette recitare la parte del cameriere di Fil. Passano per Suez, Adua e alla fine arrivano a Bombay, dove si accorgono di essere seguiti da un investigatore inglese. Si affrettano dunque ad assumere una guida che li porti al luogo da cui proveniva il segnale dell'Olophone di Auda

Vasha: Io sono Vasha. Sarò la vostra guida per questa spedizione

Fil: Bene, partiamo

Vasha: Dove siete diretti?

Fil: A nord est

Vasha: Potrò accompagnarvi solo per un tratto, quella è una direzione pericolosa

Giulio: Perché?

Vasha: Tra un paio di miglia inizia il territorio dei seguaci di Kalì, la dea della morte

Giulio: E sono tanto pericolosi?

Vasha: Sì, adorano la loro divinità praticando dei sacrifici umani

Giulio: Che barbarie!

Fil: Il segnale di Auda proviene proprio da quel territorio, spero non sia in pericolo!

Rotella: Vasha accompagna Giulio e Fil al confine del territorio dei seguaci di Kalì e torna a Bombay. I nostri viaggiatori proseguono addentrandosi nella fitta giungla e seguono il segnale lanciato dalla Crononauta giungendo a un tempio. Sentono delle grida provenire dal palazzo e appena varcata la soglia vedono Auda legata: sta per essere sacrificata alla divinità

Fil: Giulio non c'è tempo da perdere!

Giulio: Cosa possiamo fare?

Fil: Vedi quelle torce laggiù? Le utilizzerò per dare alle fiamme i tappeti del tempio. Grazie a questo diversivo tu porterai in salvo Auda

Giulio: Ottima idea

Rotella: Seguendo il piano Fil diede fuoco ai tappeti. I seguaci di Kalì che stavano eseguendo il sacrificio vennero distratti dalle fiamme e Giulio poté slegare Auda. I Crononauti scapparono dal tempio lasciandosi alle spalle un incendio devastante

Fil: Auda, finalmente sei in salvo!

Auda: Fil! Allora ti è arrivata la mia richiesta di soccorso!

Fil: Siamo arrivati appena in tempo

Auda: Già, ma chi è lui?

Fil: È Passepartout, il mio fidato domestico

Giulio: Oh andiamo, non dobbiamo più recitare

Fil: Scusa, è l'abitudine

Giulio: Piacere sono Giulio. Sto aiutando Edom a riunire tutti i Crononauti

Auda: Avete trovato anche Edom! E dov'è?

Giulio: A Londra con Ewe

Auda: Non vedo l'ora di riabbracciarli!

Fil: Allora faremo bene a partire, siamo ancora seguiti da quell'uomo

Auda: Che uomo?

Fil: Ti spiegheremo tutto una volta partiti

Giulio: Ma dove si va?

Fil: Ho appena ricevuto il segnale dell'ultimo Crononauta. Si trova a Mosca

Auda: Ci andremo col treno, ne parte uno al giorno circa a quest'ora

Fil: Passepartout? Sono nuovamente richiesti i tuoi servizi

Giulio: *(uscendo)* Oh no!

TAPPA 5: Il corriere dello zar

TEMA: La preghiera

PERSONAGGI: Rotella, Giulio, Edom, Ewe, Nemo, Fil, Auda, Kail, Marfa, Granduca

Rotella: Avete preso un bel cappotto e anche un colbacco? No? E come farete a resistere al freddo della Russia? Peggio per voi! Ci rivediamo in Siberia!

Nemo: Ci siamo, questa dovrebbe essere la casa di Kail, l'ultimo Crononauta

Edom: Il segnale del suo Olophone proviene da qui

Giulio: Edom! Amici!

Ewe: Ciao Giulio!

Edom: Siete riusciti a recuperare Auda, ora manca solo Kail

Auda: Ewe, quanto tempo!

Ewe: Sono contenta, ci siamo quasi tutti

(passa Marfa)

Fil: Salve, abita qui?

Marfa: Sì

Fil: Sa dove possiamo trovare Kail?

Marfa: È mio figlio. Siete suoi amici?

Nemo: Figlio? Come può essere?

Fil: Sì, siamo suoi amici

Marfa: Beh vedete, non è proprio mio figlio, però è come se lo fosse

Giulio: Quindi vi conoscete da molto tempo?

Marfa: Da alcuni anni. Ci siamo incontrati nella cattedrale di san Nikolaj. Era molto incuriosito dai fedeli e dalle preghiere, faceva tante domande

Ewe: Ha detto che è come un figlio per lei, avete legato molto?

Marfa: Sì. Mi ha raccontato di aver perso sua madre quando era piccolo e io ho perso mio figlio Mikhail. Gli ho proposto di vivere insieme a me

Edom: E non le ha raccontato altro?

Marfa: Riguardo a cosa?

Edom: Delle storie improbabili, un uovo d'argento...

Marfa: L'Olophone? Certo, so tutto

Edom: Allora capirà che dobbiamo incontrare Kail

Marfa: Non credo sarà possibile. È stato inviato dallo zar per una missione: deve avvertire il Granduca dell'imminente invasione dei Tartari

Nemo: Ci dica in che direzione è andato, lo raggiungeremo

Marfa: Verso Omsk, prendendo la transiberiana farete prima

Giulio: Grazie

Rotella: Tentando di avvertire il Granduca, Kail viene fatto prigioniero dai Tartari. Giulio e i Crononauti seguono il segnale del suo Olophone e cercano di liberarlo

Fil: Guardate, ecco Kail!

Ewe: Cosa gli hanno fatto?

Edom: Lo hanno legato a una sedia e gli hanno fatto cadere sulla fronte delle gocce d'acqua

Nemo: È un metodo di tortura siberiano. Poi con una spada rovente lo hanno accecato!

Auda: Ma è terribile!

Giulio: Presto, dobbiamo liberarlo!

Rotella: Elaborato un piano, i Crononauti liberano Kàil e fuggono dietro una roccia per non essere catturati dai Tartari

Edom: Kàil sei in salvo

Fil: Ora ti slego e poi cerco di guarirti, sperando che la carica dell'Olophone non mi abbandoni proprio ora!

Kàil: Grazie amici miei. Aveva ragione Marfa: il Signore ha ascoltato le mie preghiere

Nemo: Quale signore? Non vedo nessuno in giro

Kàil: Mi riferisco a Dio. Marfa mi ha insegnato il valore della preghiera e che Dio ci aiuta a superare le difficoltà

Giulio: A proposito di difficoltà, come faremo per la tua missione?

Fil: Le vie principali sono controllate dai nemici, ma se riusciamo a costruire una mongolfiera, arriveremo in tempo per avvertire il Granduca

Kàil: Ci faremo aiutare da quelli del villaggio. Spiegaci, ti aiuteremo

Rotella: Grazie alla mongolfiera di fortuna, possono così evitare i numerosi pericoli lungo il cammino, la spedizione giunge a destinazione e i Crononauti si trovano di fronte al Granduca

Granduca: (*entrando*) Ho saputo che mi cercavate. Chi siete?

Kàil: Granduca vengo da parte dello zar. Devo avvertirvi dell'imminente arrivo dei Tartari. Sono a una decina di miglia fuori città

Granduca: Veramente si è appena presentato un altro dicendo di essere l'emissario dello Zar. Chi è quello vero?

Kàil: Quello è Ogareff, il traditore! Lo affronterò io!

Rotella: L'entusiasmo di Kàil non fu sufficiente. Ogareff era imbattibile. Quella volta, mentre Kàil stava per soccombere, Giulio dovette proprio usare la pistola laser che il Capitano Nemo gli aveva regalato. Ma Ogareff riuscì comunque a fuggire

Granduca: Date l'allarme, preparate le difese della città! Ti ringrazio molto, senza di te avremmo perso l'intera Siberia

Kàil: Dovere signore. Ma ci servirebbe una via di fuga sicura per tornare a Mosca

Granduca: Andate a est, sotto la cinta muraria. Lì c'è una stalla che uso per andare a caccia. Prendete i cavalli di cui avete bisogno

Kàil: La ringrazio a nome di tutti

Rotella: I Crononauti fecero come detto dal Granduca e presi i cavalli raggiunsero Mosca in un paio di giorni. L'Olophone, intanto, capta un segnale dagli Stati Uniti: è il momento di ripartire per incontrare l'ultimo Crononauta

TAPPA 6: Dalla Terra alla Luna

TEMA: La fedeltà

PERSONAGGI: Rotella, Giulio, Edom, Ewe, Nemo, Fil, Auda, Kàil, Zar, Sofr, Barbicane

Rotella: Allora, avete usato il colbacco? Di ritorno a Mosca dalla missione, Kàil salutò Marfa pronto per partire con i suoi amici Crononauti. Non prima di fare rapporto allo zar sull'esito dell'incontro con il Granduca...

Zar: Caro Kàil, che piacere rivederti

Kail: Anche per me. La missione è andata a buon fine: ho avvertito in tempo il Granduca dell'arrivo dei Tartari e lui è riuscito a contrattaccare

Zar: Ha dunque salvato la città di Omsk e l'intera Siberia! Questo non sarebbe stato possibile senza di te

Kàil: Credo che qualunque persona con degli amici come i miei ce l'avrebbe fatta

Zar: Apprezzo molto il valore dell'amicizia e della fedeltà, che non è affatto scontato

Kàil: Ed è proprio perché sono fedele a questi valori che devo chiederle il permesso di partire con i miei amici, necessitano del mio aiuto

Zar: Ti concedo il permesso di partire, ma bada di tornare intero perché anche noi necessitiamo del tuo prezioso aiuto

Rotella: Ricevuto il consenso dello zar, i Crononauti si mettono alla ricerca dell'ultimo zartog: Sofr, inventore della Cronosfera e padre di Ewe. Dovete sapere che il segnale del suo Olophone proveniva dagli Stati Uniti, precisamente dal Gun Club, una società che sviluppava armi da fuoco. Raggiunta la città di Riga, i Crononauti salparono a bordo del Nautilus alla volta dell'America

Edom: Il segnale proviene da quella casa

Nemo: Sul cancello c'è scritto Barbicane

Giulio: Ho letto qualcosa di lui. È un uomo ambizioso che crea armi

Ewe: Cosa ci farà mio padre con lui?

Fil: Entriamo e chiediamo

Edom: Credo che sia tenuto lì contro la sua volontà. Il segnale che ho captato era una richiesta di soccorso!

Nemo: Gli strumenti del Nautilus rilevano un campo di forza attorno a quella casa. Devono aver estorto delle informazioni allo zartog Sofr per creare una barriera contro i Crononauti

Ewe: Come faremo a liberarlo?

Edom: Giulio, sei l'unico che può compiere questa missione!

Giulio: Già, ma come farò?

Edom: Dovrai fingerti un industriale dell'esercito francese che vuole investire su nuove armi. Ti chiamerai Michel Ardan. Solo così potrai infiltrarti nel Gun Club

Rotella: Seguendo il piano Giulio riuscì a entrare nella società e in un paio di giorni divenne socio in affari di Barbicane alloggiando a casa sua

Giulio: *(davanti a una porta bloccata o una cella)* Quell'uomo mi ha mostrato tutte le stanze di questa casa tranne una, sicuramente è lì che tiene prigioniero lo zartog Sofr

Sofr: *(voce fuoricampo)* Basta, non vi dirò più niente!

Giulio: Sofr? Sei tu?

Sofr: Che altro vuoi da me?

Giulio: Niente. Mi mandano Ewe, Edom e gli altri Crononauti. Sto cercando di liberarti!

Sofr: Mia figlia? Dov'è?

Giulio: Aspetta non lontano da qui, in un sommergibile ormeggiato al porto

Sofr: Anche se mi liberassi sarebbe inutile. Barbicane ha costruito una barriera contro gli zartog. È impossibile entrare o uscire se si proviene da un'altra epoca

Giulio: Ed è possibile disattivarla?

Sofr: Ci riuscirei ma... presto, arriva qualcuno! Nasconditi

Barbicane: Allora alieno, sei pronto a darmi la formula chimica che mi serve?

Sofr: Se ti aiutassi a sintetizzare l'esplosivo che mi hai chiesto mi lasceresti andare?

Barbicane: Potrebbe essere d'aiuto alla tua causa

Sofr: Slegami e torna tra qualche minuto. Ti darò la tua preziosa formula

(Barbicane lo slega ed esce)

Giulio: Qual è il suo scopo? A cosa gli serve un esplosivo?

Sofr: Quel pazzo sta creando un missile per arrivare sulla Luna e ha bisogno di un esplosivo potentissimo

Giulio: E ora che faremo?

Sofr: Queste sono le istruzioni per disattivare la barriera. Io darò una formula errata a Barbicane e quando sentirai l'esplosione sarà il momento di scappare

Giulio: Ottimo piano! Sta tornando (si nasconde)

Barbicane: Allora, sei pronto a vuotare il sacco?

Sofr: Ecco la formula

Barbicane: Vieni con me nel laboratorio

Rotella: Giulio si mise all'opera per disattivare la barriera anti-zartog mentre Sofr dava il via al conto alla rovescia per l'esplosione. La capsula lunare occupava l'intero giardino sul retro della casa di Barbicane. A pochi secondi dall'innesco dell'esplosione, Giulio riuscì a disattivare la barriera. L'esplosione fu fortissima! Barbicane e i suoi scagnozzi rimasero storditi e Sofr e Giulio, che invece si erano costruiti dei tappi per le orecchie, ne approfittarono per scappare

TAPPA 7: Ritorno a casa

TEMA: L'appartenenza

PERSONAGGI: Rotella, Giulio, Edom, Ewe, Nemo, Fil, Auda, Kail, Sofr, Giulio vecchio

Ewe: Papà cosa ti hanno fatto?

Sofr: Barbicane ha cercato di estorcermi delle informazioni con la forza

Fil: Stia fermo zartog Sofr, ci penserò io a curarla

Nemo: Equipaggio del Nautilus, rotta verso Antekirta!

Giulio: Ante-che?

Nemo: È un'isola invisibile dove sto radunando le tante persone che ho salvato nei mari del mondo per vivere insieme in pace

Edom: Finalmente adesso siamo tutti riuniti ci riposeremo un po'. Ci sarà una grande festa ad Antekirta, e poi...

Giulio: Tornerete al futuro?

Sofr: Già, la nostra missione spaziotemporale è conclusa

Edom: Siamo tornati nel passato per cambiare gli uomini e impedire loro di fare quegli sbagli che hanno provocato la fine della civiltà nella nostra epoca

Giulio: E la vostra missione ha avuto un esito positivo?

Sofr: Ci sono stati molti imprevisti, sono cambiate molte cose dalla nostra partenza e anche noi siamo cambiati

Edom: La missione iniziale non è fallita. Abbiamo capito che il passato non è abitato da primitivi a cui insegnare i nostri metodi, e abbiamo imparato tante cose

Sofr: Adesso dobbiamo tornare alla nostra epoca e riferire tutto al Governo Unico Mondiale

Giulio: Quindi non ci rivedremo mai più?

Sofr: Mai dire mai. Non escludo che la Cronosfera possa tornare a fare qualche salto temporale

Ewe: La macchina è stata preparata, siamo pronti per il salto spaziotemporale

Edom: Allora salite tutti!

Nemo: Non tutti

Fil: Cosa intendi dire?

Nemo: Io resto qui

Kail: Perché? Non vuoi tornare all'epoca a cui appartieni?

Nemo: Ho delle responsabilità qui. Molte persone che ho salvato grazie al Nautilus dipendono da me. Mi aspettano sull'isola

Sofr: Allora, addio amico mio, prenditi cura di loro

Edom: Ciao Giulio, grazie dell'aiuto

Giulio: Grazie a voi per aver condiviso questa avventura con me

Rotella: Gli zartog salgono a bordo della Cronosfera e attivando il macchinario spariscono tra lampi e bagliori. Nemo lascia Giulio a Parigi e torna alla sua isola per prendersi cura del suo equipaggio

Giulio anziano: (*rientrando con Edom*) Eh si, è stata proprio una bella avventura amico mio. Non credevo che ti avrei rivisto in questa vita

Edom: Nel futuro sono passati solo alcuni mesi da quando ci siamo separati, sei invecchiato parecchio!

Giulio anziano: Sei proprio simpatico... ma dimmi dei miei vecchi amici, cosa fanno adesso?

Edom: Beh, Sofr è stato radiato dal consiglio degli zartog dopo aver presentato al Governo Unico la relazione sul nostro viaggio temporale

Giulio anziano: A quale conclusione è giunto?

Edom: Che il disastro della civiltà coincide con quando l'uomo ha iniziato a dimenticare Dio. Comunque lui non si è abbattuto e ha continuato a perfezionare la Cronosfera

Giulio anziano: Ne sono felice. E Fil?

Edom: Si è ritirato in una zona periferica. Adesso lavora come medico volontario per le famiglie povere

Giulio anziano: Dimmi di Kail

Edom: Ha costruito una chiesa su una montagna e legge testi sacri che parlano di salvezza a chi vuole ascoltarlo. Invece io, Ewe e Auda siamo rimasti con Sofr come suoi assistenti

Giulio anziano: E Nemo?

Edom: Lui è invecchiato sulla sua isola. Quando è morto il suo equipaggio lo ha sepolto in fondo agli abissi insieme al Nautilus

Giulio anziano: Una fine adatta a un capitano. Ma perché sei qui?

Edom: Vorrei che partissi con me

Giulio anziano: Mi avevate detto che era impossibile visitare il futuro, che la mia missione era nel presente. Anche se non ho mai capito quale fosse

Edom: La tua missione erano i libri che hai scritto nella tua vita. Questi libri sono l'unico mezzo per far sapere al mondo qualche notizia sul futuro

Giulio anziano: Quindi senza saperlo ho compiuto la mia missione!

Edom: Sì, adesso che il tuo ultimo libro è finito puoi cominciare una nuova avventura. Andiamo, il futuro ti aspetta!